

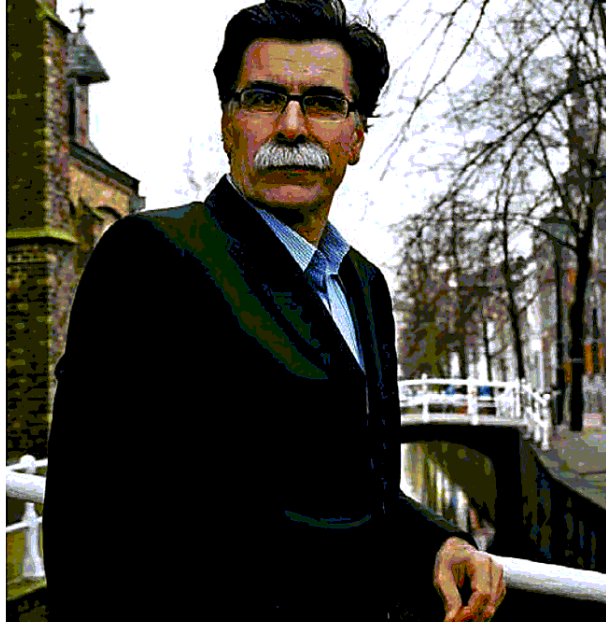
La folle impresa di due vecchietti nostalgici

Un celebre egittologo con l'Alzheimer, una mummia nascosta in cantina. La vita da esule torna nel romanzo di un iraniano adottato dall'Europa



IL FARAONE D'OLANDA
DI KADER ABDOLAH,
IPERBOREA,
17,50 EURO

CON LE SUE IMPREVEDIBILI STORIE Kader Abdolah ha conquistato il suo Paese d'adozione, diventando uno dei più importanti scrittori olandesi. Iraniano, combattente per la Rivoluzione e poi perseguitato dal regime di Khomeini, costretto a fuggire in Europa, aveva deciso che avrebbe evitato ogni riferimento autobiografico. Invece per fortuna non l'ha fatto: il professor Herman Raven, uno dei protagonisti di *Il faraone d'Olanda*, è forse il personaggio che gli somiglia di più. Ex accademico



Lo scrittore di origine iraniana Kader Abdolah, 67 anni.

ed egittologo di fama, ora che è in pensione e sta perdendo la memoria a causa dell'Alzheimer (male di cui soffre la madre dell'autore) ha solo un cruccio: riuscire a riportare in Egitto la mummia della regina Merneith che da molti anni se ne sta chiusa nella cantina di casa sua, a L'Aia, decorata come se fosse una tomba faraonica. Un segreto che Raven non ha rivelato neppure all'unica figlia Merje, che lo cura

con commovente affetto, ma che condivide con l'amico Abdolkarim, originario del Cairo, ex tecnico di lavatrici con nascoste doti artistiche. Sempre insieme, i due anziani impegnano gli ultimi momenti della vita in questa folle impresa. E poco importa dove stia la verità o il sogno: ciò che conta è l'amicizia che li lega, il ritorno alle radici, la ricerca di un senso all'esilio e alla stessa esistenza.



UN'IDEA DI PARADISO
DI JOAN SILBER,
66THAND2ND,
16 EURO

Storie d'amore e di abbandoni

Un circolo che si apre e si chiude con la stessa protagonista: Alice, aspirante ballerina che incontra il futuro marito su una nave da crociera, lo sposa ma lo lascia presto inseguendo il sogno di Broadway, per poi ricomparire alla fine mentre fa innamorare Gilles. In mezzo si insinuano gli amori e i dolori di una poetessa del '500, un cantante blues, un hippie giramondo e una coppia di predicatori.



IL SEGRETO DI AMRIT KAUR
DI LIVIA MANERA SAMBUY,
FELTRINELLI,
20 EURO

Chi sei davvero, principessa triste e inquieta?

Anno 2007, sala di un museo di Mumbai. Livia Manera Sambuy racconta di aver scoperto così l'esistenza della principessa indiana del Punjab Amrit Kaur. Ad accendere la sua curiosità è lo sguardo di quella bellissima donna avvolta in un sari e la nota della didascalia: «Arrestata dalla Gestapo nella Parigi occupata con l'accusa di aver venduto i suoi gioielli per aiutare degli ebrei a lasciare il Paese, finita in un

campo di concentramento dove morì nel 1941». Scovando come un'investigatrice le poche tracce lasciate dalla principessa, scopre una giovane inquieta e infelice: ha viaggiato tra Europa, India e Stati Uniti, un'avventura in cui si incrociano banchieri, maraja, guerre, agenti segreti ed esploratori. Un puzzle che alla fine non è una semplice biografia ma incrocia i destini di tre donne di epoche diverse.